

Studio Agronomico Forestale
Dott. For. Valeria Manna
67039 SULMONA (AQ)

COMUNE DI TAGLIACOZZO (AQ)

PROGETTO ESECUTIVO DI TAGLIO

**Relativo ad un intervento selvicolturale da eseguirsi nel bosco di faggio
radicato in località " Acquaramata Cacume ", in agro e di proprietà del
Comune di Tagliacozzo**

VERBALE DI ASSEGNO E STIMA CAPITOLATO D'ONERI	
--	--

Sulmona, gennaio 2025

Il tecnico
Dott. Forestale Valeria Manna



Studio Agronomico Forestale

Dr. For. Valeria Manna

67039 Sulmona (AQ)

.....

VERBALE di assegno e stima del materiale legnoso ritraibile dal taglio di n. 6838 piante di alto fusto di faggio radicate nel bosco sito in località " Acquaramata - Cacume", in agro e di proprietà del Comune di Tagliacozzo (AQ), da vendersi per uso industriale

oooooooooooooooooooooooooooo

L' anno duemilaventiquattro addì dieci e seguenti del mese di giugno in territorio del Comune di Tagliacozzo, la sottoscritta Dr. For. Valeria Manna, in adempimento all' incarico conferitoLe dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico con determinazione n. 452 del 24.04.2023 di procedere all' assegno e stima del bosco in premessa , si è recata sopralluogo nel bosco in argomento ed ivi:

HA PROCEDUTO , alle operazioni selvicolturali necessarie per la determinazione della massa legnosa da alienarsi per uso industriale.

Il lotto assegnato al taglio, governato ad alto fusto, confina: a Sud, Est ed Ovest con superfici a bosco escluse dall'intervento mentre a Nord con i pascoli denominati "Assolato di Acquaramata" ; La superficie forestale, all'interno della quale sono state condotte le operazioni di assegno al taglio, ha una estensione di ettari 60.53.78 ed è circoscritta in campo con doppi anelli in vernice di colore rosso, disegnati in sequenza su fusti di piante e massi. In aggiunta, su quota parte dei doppi anelli sono riportati, con vernice di colore azzurro, numeri arabi progressivi, dal n. 1 al n. 71, riconducibili ognuno a coordinate geografiche; queste ultime consentono una puntuale individuazione dei limiti della zona di intervento

Trattandosi di intervento in bosco di alto fusto, sono state segnate le piante da tagliare. Nello specifico: le piante assegnate al taglio, aventi diametro compreso tra tredici e diciassette centimetri, sono state "sfaccettate" in corrispondenza del colletto radicale. Sulla specchiatura è stata apposta l' impronta del martello forestale personale siglato AQ 93 e una croce (X) fatta con vernice acrilica; quelle aventi diametro superiore a centimetri diciotto sono state "sfaccettate" in corrispondenza del colletto radicale, siglate con martello, come le precedenti, e contraddistinte da un numero arabo progressivo fatto anche in questo caso con vernice . Le piante di dimensioni diametriche molto contenute, inferiori o uguale a cm. 12, presentano, in

corrispondenza del colletto radicale, un punto in vernice di colore rosso ma non l'impronta del martello forestale personale. In tal caso sarà premura del tagliatore conservare il bollo effettuando il taglio della pianta al di sopra dello stesso. In aggiunta, tutti i soggetti da abbattere sono stati contraddistinti sulla corteccia con un grosso punto a monte ed uno a valle, fatto, ad una altezza di mt. 1,60 circa, con vernice di colore rosso.

Il diametro delle piante assegnate al taglio è stato rilevato, con misura incrociata e ad altezza di petto d'uomo (mt. 1,30 - 1,50), utilizzando il cavalletto dendrometrico.

Le piante assegnate al taglio, aventi diametro superiore a cm. 18, sono 4840; quelle con diametro inferiore sono 1998. Le piante che non riportano i segni della martellata s'intendono "non assegnate" e quindi non dovranno in alcun modo essere abbattute.

Tutte le piante martellate appartengono alla specie *Fagus sylvatica*.

Il tipo di intervento realizzato all' interno del popolamento è stato :

1. Nei nuclei di bosco denso è stato eseguito un diradamento . E' stata focalizzata l'attenzione sulle caratteristiche di ciascun individuo nell'intento di favorire l'accrescimento dei fenotipi migliori. L'assegno al taglio ha interessato quota parte dei soggetti giovani, socialmente sottoposti, con chiome carenti, asimmetriche, stroncate dalle intemperie , ma anche piante del piano dominante se queste occupavano una posizione predominante e oppressiva nei confronti degli esemplari limitrofi fenotipicamente migliori;
2. In presenza di nuclei di rinnovazione, sono stati effettuati tagli a carico delle piante adulte di margine per liberare, almeno parzialmente, dall'aduggiamento i giovani soggetti;
3. Nelle zone di bosco adulto non rinnovate si è proceduto all'apertura di buche, di modesta estensione, per favorire l'insediamento della rinnovazione. In tale fase sono stati prelevati soprattutto soggetti del piano dominato e quelli aventi chiome ingombranti e ramosità accentuata in modo da favorire una abbondante fruttificazione delle piante madri e la mineralizzazione della sostanza organica.
4. Nelle zone in cui le piante mature rappresentavano un ostacolo all'accrescimento dei giovani soggetti ormai affermati, è stato condotto un puntiforme taglio di sgombero .
5. Nelle sole situazioni più problematiche sono state assegnate al taglio quelle piante che, durante l'utilizzazione, avrebbero potuto essere coinvolte, per accavallamento (sottocavalli), nella caduta delle piante martellate.

L' analisi dei costi da sostenere per l'utilizzazione è stata calcolata a metro cubo di legna da ardere. Per poter pervenire alla determinazione delle spese sono stati presi in considerazione i vari elementi che concorrono alla loro formazione: i tempi medi di rendimento lavorativi

riportati nella letteratura forestale esistente, riferiti alle caratteristiche intrinseche del bosco, alla pendenza, alla forma di governo, al diametro medio delle piante da tagliare, al costo dei trattori e degli animali e al numero di viaggi al giorno fatti dagli stessi, alle piste di accesso al bosco e al loro stato di conservazione. Per quanto concerne le modalità di utilizzazione del lotto boschivo (taglio, allestimento, esbosco, sistemazione piste, rilievo danni, periodo di taglio, consegna, collaudo, ecc.), la morfologia e le pendenze del bosco, rendono possibile per l' esbosco il ricorso ai mezzi meccanici su buona parte della superficie. Sulla restante porzione boschiva, piccoli tratti in pendenza e la presenza di rinnovazione nei diversi stadi di sviluppo rendono necessario l'impiego degli animali da soma e da tiro a seconda degli assortimenti legnosi da esboscare.

Valutata la quota media del bosco, l'esposizione ed il tipo di soprassuolo, i residui di lavorazione (ramaglia) derivanti dalle operazioni di utilizzazione potranno rimanere all' interno del bosco, opportunamente sistemati, nel rispetto di quanto riportato nello Studio di Incidenza Ambientale e delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella provincia di L'Aquila. Considerato , in aggiunta, che l'area di intervento ricade all'interno della ZSC/ZPS IT7110207 " monti Simbruini", nel rispetto degli habitat presenti e nell'intento di incrementare la biodiversità, la Ditta aggiudicataria dei lavori è tenuta a non tagliare e a non raccogliere piante morte sia in piedi che a terra non assegnate a taglio. La localizzazione degli imposti avverrà nelle località riportate in progetto. Eventuali variazioni nella loro ubicazione, dovute ad esigenze di lavorazione, dovranno essere concordate preventivamente con il Direttore dei Lavori. L' utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto di tutte le norme e clausole contenute nel progetto di taglio, nello Studio di Incidenza Ambientale e nel Capitolato Generale d 'Oneri che fanno parte integrante del presente verbale di assegno. Dovranno, inoltre, essere rispettate le norme contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale valide per la Provincia di L' Aquila e tutti i regolamenti vigenti in materia. Gli operai impiegati nei lavori di utilizzazione dovranno essere in regola con le posizioni assicurative e previdenziali, dotati di adeguati DPI ed addestrati all'uso degli stessi. La Ditta aggiudicataria dovrà presentare al Comando Stazione dei Carabinieri Forestale e al Direttore dei Lavori, *prima dell' inizio dei lavori*, idoneo Piano della Sicurezza , conforme alla normativa vigente in materia. La stessa Ditta è , inoltre, tenuta ad apporre, lungo il perimetro del bosco, apposita segnaletica indicante i lavori in corso e , in prossimità dell'imposto, un tabellone indicatore dei lavori e ad osservare ed a operare nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al D.L. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni. E perché ne consti, si è redatto il presente verbale

che, aperto in data e luogo di cui sopra, viene chiuso oggi 07 gennaio 2025 nello studio della sottoscritta sito a Sulmona in viale S. Antonio .

Il libero professionista incaricato

Dottore Forestale Valeria Manna



COMUNE DI TAGLIACOZZO (AQ)

CAPITOLATO GENERALE D' ONERI

Relativo alla vendita del materiale legnoso proveniente dal taglio di n. 6838 piante di alto fusto di faggio radicate nel bosco sito in località "Acquaramata - Cacume", in agro e di proprietà del Comune di Tagliacozzo (AQ), da vendersi per uso industriale

A. CONDIZIONI GENERALI

ART. 1

L'Amministrazione Comunale di Tagliacozzo con sede in piazza Duca degli Abruzzi n. 19 mette in vendita, in esecuzione della deliberazione n.....il materiale legnoso ritraibile dall'intervento selvicolturale da eseguirsi nel bosco di faggio radicato in loc. "Acquaramata - Cacume" in agro e di proprietà del Comune di Tagliacozzo e catastalmente individuato come di seguito:

Intestazione	Foglio n.	Particella n.	Superficie part.re ha	Superficie Intervento ha	Qualità di coltura
Comune di Tagliacozzo	67	14	127.79.70		Bosco alto
Totale superficie intervento				60.53.78	

Il soprassuolo è stato assegnato a taglio dal progettista Dott. For. Valeria Manna, iscritta all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di L'Aquila al n° 93, in esecuzione del relativo progetto esecutivo approvato con Determinazione n. del del Servizio Foreste e Parchi della Regione Abruzzo.

La vendita avviene a mezzo di Asta pubblica con offerte segrete ai sensi degli articoli di cui al Titolo II del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

ART. 2

(Prezzo e rischi di vendita)

La vendita avviene a corpo partendo dal **prezzo di base di Euro 112.800,00 (Euro centododicimilaottocento/00) + IVA come per legge.**

Oltre al prezzo posto a base d'asta, sono a carico dell'aggiudicatario:

- a) Le spese di progettazione , martellata, direzione dei lavori e collaudo che dovranno essere corrisposte al professionista, per l'importo di € € 30.270,00 (Euro trentamiladuecentosettanta/00) oltre cassa (4%) ed IVA(se dovuta) ;
- b) Le spese di segreteria, bollo , registrazione del contratto, incentivo al RUP (2%).

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario.

Egli eseguirà il taglio, l'allestimento e l'esbosco del materiale, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel progetto approvato, nella VIncA e nel presente capitolato di oneri, sotto la direzione dei lavori del tecnico all'uopo incaricato, a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini, mentre se trattasi di bosco d'alto fusto garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

ART. 3

(Materiale in vendita e confini del lotto)

Il materiale legnoso posto in vendita è quello ricavabile dal lotto boschivo identificato all'articolo 1:

- della superficie complessiva di ha 60.53.78;
- governato ad alto fusto;

- sottoposto a *taglio colturale*;

Le piante poste in vendita, aventi un diametro superiore a cm. 17,5, sono state contrassegnate al colletto radicale, su apposita sfaccettatura, con l' impronta del martello forestale personale, siglato "AQ 93" e con numerazione araba progressiva, in vernice, da 1 a 4840. Inoltre, nell' ambito della superficie presa in considerazione, sono state assegnate al taglio n. 1998 piante di piccole dimensioni, con diametro compreso tra cm. 6 e cm. 17 , rappresentate da soggetti del piano dominato, in soprannumero, deperienti, danneggiati dalle intemperie, ecc.. Le piante aventi diametro inferiore a 12,5 centimetri sono state contrassegnate al piede con vernice di colore rosso; quelle con diametro compreso tra cm 13 e cm 17,5 sono state segnate al piede, su apposita sfaccettatura, con l' impronta dell' anzidetto martello forestale e con un segno di croce (X), fatto con vernice . Oltre a detti contrassegni, tutte le piante destinate al taglio, sono state segnate anche sul fusto, a monte ed a valle, all' altezza di petto d' uomo, con un grosso punto rosso , per l' esatta individuazione delle stesse anche a distanza. Per quanto sopra, dovranno essere salvaguardate dal taglio tutte le piante che, nell' ambito della superficie assegnata, non portano i contrassegni di martellata sopra specificati. Il lotto boschivo confina: a Sud, Est ed Ovest con superfici a bosco escluse dall'intervento mentre a Nord con i pascoli denominati "Assolato di Acquaramata" ; La superficie forestale, all'interno della quale sono state condotte le operazioni di assegno al taglio, è circoscritta in campo con doppi anelli in vernice di colore rosso, disegnati in sequenza su fusti di piante e massi. In aggiunta, su quota parte dei doppi anelli sono riportati, con vernice di colore azzurro, numeri arabi progressivi, dal n. 1 al n. 71, riconducibili ognuno a coordinate geografiche; queste ultime consentono una puntuale individuazione dei limiti della zona di intervento.

ART. 4

(Metodo di vendita)

La vendita avrà luogo a mezzo di asta pubblica nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta.

Prima di dare inizio alla gara, il Presidente della Commissione di gara darà lettura del Capitolato Generale d'Oneri e dell'avviso d'asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti

opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove esso trovasi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

ART. 5

(Documentazione)

Alla Gara non possono essere ammesse le Società di fatto.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare, o allegare all' offerta nel caso in cui trattasi di gara ad offerte segrete i documenti di seguito elencati:

1) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 nella quale siano attestati:

- a) l'iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.** Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, da detta dichiarazione dovrà risultare che essa è stata redatta in base ad atti depositati presso la C.C.I.A.A. nonché gli estremi del legale rappresentante della Società.
- b) l'iscrizione nell'elenco delle ditte boschive della Provincia in cui esercita l'attività, i limiti di concorrenza e l'idoneità a concorrere all'esperimento d'asta per il lotto messo in vendita;**
- c) di essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL, ecc.;**
- d) di non rientrare nei casi di esclusione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163;**
- e) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non sono in corso procedimenti per dichiarazione di tale situazione;**
- f) che il concorrente si è recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e che ha preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del presente capitolato.**

2) quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio pari all'importo delle spese tecniche di progettazione e direzione lavori. Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito di effettuarlo, prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara, con assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente appaltante. Tale deposito, che sarà restituito a coloro che non si

aggiudichino l'appalto, servirà a garanzia dell'offerta e a pagare le spese di progettazione, di consegna, di martellata, di direzione lavori e di collaudo, che restano tutte a totale carico dell'aggiudicatario. In aggiunta, sono a carico dell'aggiudicatario le spese di aggiudicazione, contratto e rilievo della massa extra progetto (sia del Tecnico incaricato che del personale necessario per i rilievi in bosco); tali spese dovranno essere saldate entro il termine e nella misura che verrà indicata dall'Ente proprietario. Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio o lo smacchio verranno sospesi e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze e incameramenti previsti nell'art. 11 del presente capitolato.

- 3) Procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato.** Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto

ART. 6

(Incompatibilità)

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo o accertamenti finali dei lavori riferiti ad altri appalti del genere (vendite o affidamenti di lavori).

ART. 7

(Esclusione dall'asta)

L'Ente appaltante si riserva la piena facoltà di escludere dall'asta per motivate ragioni qualunque concorrente ai sensi del D.Lgs. 163/06.

ART. 8

(Validità degli obblighi assunti dalle parti)

L'aggiudicatario, dal momento della aggiudicazione provvisoria, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando il Responsabile Unico del Procedimento non avrà proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara e alla stipula del contratto.

Nel caso di mancata aggiudicazione definitiva o di mancata stipula del contratto nei tre mesi dalla aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario potrà ottenere l'annullamento della stessa e la restituzione del deposito previsto dall'art. 5 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

ART. 9

(Verbale di gara e domicilio eletto)

Il verbale di gara, da redigersi secondo le forme di legge e da sottoscrivere subito dal Presidente, dai componenti della commissione di gara, dall'Ufficiale Rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo e non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato nelle forme di legge.

All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del capitolato d'onori.

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo dove ha sede l'Ente appaltante.

ART. 10

(Deposito cauzionale. Morte, fallimento e impedimenti dell'aggiudicatario)

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo del contratto, a garanzia della esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nei modi di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006.

In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

ART. 11

(Rescissione del contratto per mancata cauzione)

Se l'aggiudicatario non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 10 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro annullare la gara e la conseguente aggiudicazione dandone comunicazione all'aggiudicatario stesso mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o in altra forma prevista dalle vigenti norme in materia e disporre liberamente per una nuova gara, restando a carico dell'aggiudicatario medesimo l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza

in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

ART. 12

(Consegna del bosco)

Il Responsabile Unico del Procedimento, verificata l'effettiva attuazione di tutti gli adempimenti previsti nel Capitolato d'Oneri (versamento della prima rata di contratto, del deposito cauzionale e di quello per opere di coltura o manutenzione dei boschi di cui all'art. 16 bis della L.R. 28/94 e s.m.i.), adotta i provvedimenti necessari per la consegna del bosco.

In particolare:

- trasmette il contratto di vendita in regola con gli estremi della registrazione all'aggiudicatario e all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o in altra forma prevista dalle vigenti norme in materia, con invito, all'aggiudicatario, a prendere in consegna entro un congruo termine il materiale venduto in piedi;
- incarica il Direttore dei Lavori di provvedere alla consegna del bosco stesso previa comunicazione all' Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio e al Comando Provinciale o al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente dei Carabinieri Forestale competente per territorio volto a garantire la presenza di personale preposto alla sorveglianza.

Il Direttore dei Lavori inviterà il personale di cui sopra a prendere parte alla consegna del bosco e darà atto, nell'apposito verbale firmato dall'aggiudicatario, dal rappresentante dell'Ente e dagli altri soggetti che hanno presenziato alla consegna, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle piante da rilasciare per riserva, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco, a norma del successivo art. 15.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si considera come non avvenuta.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del

presente Capitolato, decorreranno a tutti gli effetti dal trentesimo giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione anche se la consegna avvenga successivamente. Trascorsi tre mesi senza che l'aggiudicatario abbia preso regolare consegna del lotto vendutogli, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 11 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

ART. 13

(Pagamento del prezzo di aggiudicazione)

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente nel seguente modo:

da determinarsi da parte dell'Ente proprietario, con specifica menzione nel Contratto di compravendita stipulato tra la Ditta aggiudicataria del lotto boschivo ed il Comune di Tagliacozzo

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora poi il ritardo durasse oltre un mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 14

(Inizio lavori)

L'aggiudicatario dovrà comunicare all'Amministrazione dell'Ente, al Direttore dei Lavori e al Comando Stazione dei Carabinieri Forestale competente per territorio, il giorno in cui avranno inizio i lavori in bosco.

ART. 15

(Termine dei lavori e proprietà del materiale non tagliato in tempo utile)

Il taglio delle piante, lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovrà essere terminato entro **24 (ventiquattro) mesi** dalla data della consegna salvo eventuali proroghe concesse a termini dell'art. 16.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati e le loro eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

ART. 16

(Proroghe)

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta, previo nulla osta dell'Ente proprietario, un mese prima dello spirare dei termini stessi, all'Ufficio che ha autorizzato il taglio cui compete la facoltà di concederla, previo parere motivato del Direttore dei Lavori.

La concessione della proroga sarà comunicata anche all'Ente proprietario ed al Comando Provinciale dei Carabinieri Forestale competente.

La proroga comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo, da valutarsi a cura del Direttore dei Lavori e da sottoporre ad approvazione dell'Ufficio che ha autorizzato il taglio.

ART. 17

(Divieto di subappalti)

L'aggiudicatario/affidatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al contratto di cui il presente capitolato costituisce parte integrante e sostanziale.

L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 18

(Rispetto delle leggi forestali)

L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite nel progetto di taglio, nella VInCA e nel presente capitolato; dovrà rispettare le prescrizioni di massima e di polizia forestale ed i regolamenti delle leggi forestali in vigore.

ART. 19

(Rilevamento danni)

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il Direttore dei Lavori procederà alla presenza dei rappresentanti o incaricati dell'Ente e dell'aggiudicatario, nonché di due testimoni, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcatura (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti e se ne terrà debito conto nella contabilità finale.

I provvedimenti contravvenzionali per le infrazioni alle leggi e ai regolamenti in vigore rimangono di esclusiva competenza degli agenti del Corpo dei Carabinieri Forestale e degli altri organi di polizia.

ART. 20

(Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali)

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

ART. 21

(Modalità di taglio)

Il taglio delle piante deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata.

La superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare il più possibile in prossimità del colletto, salvo speciale autorizzazione.

Anche i monconi e le piante danneggiate con le operazioni di taglio, da abbattere dietro assenso del Direttore dei Lavori, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte.

Per le piante martellate il taglio dovrà comunque essere effettuato al disopra dell'impronta del martello.

ART. 22

(Penalità nell'esecuzione del taglio)

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti, in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo *dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.*

Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario, le seguenti penalità:

- 1) Euro 10,00 per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- 2) Euro 10,00 per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
- 3) Euro 10,00 per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente capitolato;
- 4) Euro 50,00 per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

ART. 23

(Indennizzo per tagli irregolari e abusivi)

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica forestale e dal Direttore dei Lavori, per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata, o comunque non assegnata al taglio, che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato nella contabilità finale o negli atti di collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante di diametro a petto d'uomo inferiore a cm 5 l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno calcolato sulla base della Tabella A allegata alle vigenti P.M.P.F..

L'indennizzo per danni minori sarà determinato applicando l'art. 45 del regolamento approvato con R.D. 16 maggio 1926, n. 1126.

La stima degli indennizzi sarà fatta dal Direttore dei Lavori con i criteri sopra indicati.

Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate:

all'Ente nei limiti dell'importo del macchiatico o del danno;

per la quota eccedente alla Camera di Commercio, Industria Artigianato ed Agricoltura (fondo migliorie boschive), agli effetti degli art. 134 e seguenti del R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3267.

ART. 24

(Sospensione del taglio)

Il Responsabile Unico del Procedimento, anche su apposita segnalazione del Direttore dei Lavori o dell'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio o del personale di Polizia addetto ai controlli, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione notificata nelle forme di legge all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti della Direzione dei Lavori stessa e/o degli agenti del Corpo dei Carabinieri Forestale e di eventuali altri competenti organi di Polizia, questi persista nella utilizzazione del bosco in difformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione in difformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dagli agenti dei Carabinieri Forestale e da eventuali altri competenti organi di

Polizia salvo ratifica dell'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio e fatta salva per l'Ente proprietario la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 12.

L'Aggiudicatario non potrà pretendere indennizzi di qualsiasi natura derivanti dalla sospensione del taglio. In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Direttore dei Lavori, salvo la loro determinazione definitiva in sede di contabilità finale o di collaudo.

ART.25

(Ripulitura della tagliata)

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dei residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito nel progetto, nella Valutazione di incidenza Ambientale e nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia.

ART.26

(Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere)

L'aggiudicatario è obbligato:

- 1) a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- 2) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- 3) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- 4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

ART.27

(Costruzione capanne)

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente proprietario.

L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole del Direttore dei Lavori che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il

legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì smontarle e sgomberarle al termine dei lavori stabilito con l'art. 15 del presente capitolato d'oneri. Trascorso tale termine le suddette operazioni saranno eseguite dall'Ente proprietario con rivalsa delle spese sull'aggiudicatario.

ART. 28

(Divieto di apertura di nuove vie)

Il trasporto dei prodotti si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza, saranno indicate dalla Direzione Lavori e dal personale dei Carabinieri Forestale competente per territorio.

L'apertura di nuove vie è subordinata all'autorizzazione del competente Ufficio forestale ed all'acquisizione di tutte le Autorizzazioni previste dalle norme vigenti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria della viabilità forestale esistente e dei piazzali di carico così come elencati nell'articolo 4 bis della L.R. 28/1994, purché preventivamente riportati nel progetto di taglio autorizzato, saranno disposti dal Direttore dei Lavori senza ulteriori autorizzazioni.

Per ogni ettometro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di Euro 300,00 fatta salva l'applicazione delle altre norme di legge vigenti in materia.

ART. 29

(Novellame e rigetti)

L'aggiudicatario è obbligato a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, pagherà una penale di Euro. 25,00 se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro. 50,00 se poteva essere evitato, a stima del Direttore dei Lavori o del collaudatore.

ART. 30

(Certificato di fine lavori e regolare esecuzione - collaudo)

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente e all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione: in tal caso la chiusura prende data peraltro dall'arrivo di tale comunicazione a tale ultimo ufficio.

Al termine dei lavori il Direttore dei Lavori redige i relativi atti, ivi compreso il Certificato di Regolare esecuzione da sottoscrivere anche dall'aggiudicatario, previa effettuazione del

rilevamento dei danni eventualmente arrecati al soprassuolo nel corso delle lavorazioni e la definizione delle eventuali pendenze e li inoltra all'Ente proprietario, che li trasmette all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione per gli adempimenti relativi agli accertamenti di competenza.

Laddove, nei casi previsti si procedesse al collaudo, l'aggiudicatario e il rappresentante dell'ente saranno invitati dal collaudatore ad intervenire al sopralluogo di collaudo e alla conseguente stesura del relativo verbale. In entrambi i casi potranno farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il verbale sarà redatto in loro assenza e sarà oggetto di approvazione da parte dell'Ufficio che ha rilasciato l'Autorizzazione al taglio.

Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante che si rinvierà sul deposito provvisorio di cui al precedente articolo 5.

ART. 31

(Disponibilità della cauzione)

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senza altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze della contabilità finale o del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

ART. 32

(Interessi sulle penalità e indennizzi)

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro quindici giorni dalla sottoscrizione del verbale di "rilievo danni" di cui al precedente art. 19 o di o della sottoscrizione degli atti di contabilità finale o di collaudo dell'utilizzazione di cui al precedente articolo 31, con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salvo ogni azione dell'Ente.

ART. 33

(Assicurazione operai)

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai, dei mezzi, delle attrezzature e dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, all'acquisizione delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

ART. 34

(Passaggio in fondi di altri proprietari)

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondo di altri proprietari.

ART. 35

(Responsabilità dell'aggiudicatario)

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'accertamento della regolare esecuzione o del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

ART. 36

(Svincolo del deposito cauzionale)

Ad avvenuto accertamento della regolare esecuzione dei lavori o a seguito di collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario.

Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli artt. 32 e 34.

Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

ART. 37

(Infrazioni non contemplate)

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'onori che non sia stata prevista sarà fatta dal Direttore dei Lavori.

ART.38

(Richiamo alla contabilità generale dello stato)

Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923, n. 2240 e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 39

(Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario)

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e dai lui firmata in calce:

agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti artt. 2, 5, da 7 a 12, da 14 a 18, da 21 a 26, da 28 a 31, 34 e 35 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO

CONDIZIONI SPECIALI**ART. 40****(Piante da riservare a dote del bosco)**

L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare al taglio:

Tutte le piante non contrassegnate .Tutte le piante di margine recanti doppi anelli in colore rosso e numeri in colore blu fatti sul fusto ad altezza di petto d'uomo.

L'aggiudicatario ha inoltre l'obbligo di riservare dal taglio:

tutti gli arbusti a diffusione naturale e spontanea, eventualmente presenti nel bosco (LR 45/79 mod. 6/80), nonché le eventuali piante da frutto (ciliegi, meli, peri, sorbi, ecc.) o a diffusione ridotta e localizzata (tigli, aceri, frasini, olmi, roveri);

eventuali soggetti arborei che costituiscono accertati habitat o nicchie localizzate per specie animali protette, rare o minacciate di estinzione.

ART. 41

(Somma da impiegarsi in opere di coltura e conservazione dei boschi - art. 16 bis L.R. 28/1994 e s.m.i.)

Prelevandola dalla prima rata, l'aggiudicatario dovrà versare la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione, su apposito conto dedicato da reimpiegare in opere di **coltura e conservazione dei boschi** dell'Ente proprietario del bosco. Mancando la dichiarazione dell'avvenuto versamento NON si procederà alla consegna, fermo restando tutti gli oneri che ne derivano a carico dell'aggiudicatario.

ART. 42

(Realizzazione vie di esbosco)

L'apertura di nuove vie di esbosco è subordinata alle procedure autorizzative previste dalle norme vigenti.

La mancata ottemperanza alle disposizioni di legge, oltre ad essere soggette alle penalità stabilite dal presente capitolato, sarà perseguita a termini di legge.

Le pratiche ed i relativi costi per la comunicazione o la richiesta di autorizzazione all'Autorità competente ai sensi del R.D. 3267/1923 saranno a carico dell'aggiudicatario.

Se previsti nel progetto di taglio ed autorizzati, saranno comunque consentiti transiti di trattori nel bosco lungo tracciati e varchi naturali, che non comportino danni al soprassuolo o movimenti di terra.

ART. 43

(Norme sulla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'aggiudicatario nel sottoscrivere il presente Capitolato d'oneri, dichiara di essere a piena conoscenza di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e cantieri mobili e temporanei e che la propria Impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Nell'assumere, pertanto, la piena responsabilità in materia, esonera espressamente l'Ente appaltante ed il Direttore dei Lavori da ogni responsabilità o addebito per incidenti sul lavoro che dovessero verificarsi durante l'utilizzazione del bosco, per erroneo uso delle attrezzature e per mancato rispetto delle norme vigenti in materia antinfortunistica o di sicurezza.

_____li _____

FIRMA DELLE PARTI